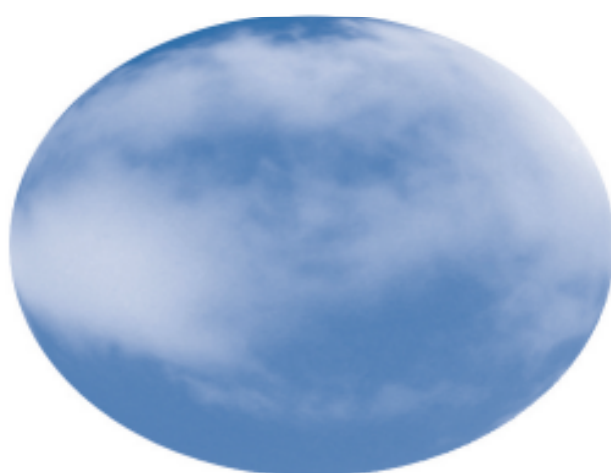


Claudio Manella

Italiano

plus!

**Grammatica italiana
per tutti**



**Con spiegazioni, esempi e testi originali.
Esercizi su tre livelli di difficoltà
e soluzioni.**

**Annesso dizionario essenziale
dei termini grammaticali.**

Progetto Lingua
Firenze

Indice

1. Le lettere, i suoni e i segni. 9

1.1 Le vocali, pag. 9. **1.2 Le consonanti**, pag. 10. **1.3 Le lettere straniere**, pag. 12. **1.4 I dittonghi**, pag. 13. **1.5 Le sillabe**, pag. 14. **1.6 Gli accenti**, pag. 15. **1.7 L'apostrofo**, pag. 16; il troncamento, pag. 16. **1.8 Le consonanti doppie**, pag. 17. **1.9 La punteggiatura**, pag. 19; il punto, pag. 19; la virgola, pag. 19; il punto e virgola, pag. 20; i due punti, pag. 21; il punto interrogativo, pag. 21; il punto esclamativo, pag. 21; i punti di sospensione, pag. 21; la sbarretta, pag. 22; le virgolette, pag. 22; il trattino, pag. 22; l'asterisco, pag. 23. **1.10 Le lettere maiuscole**, pag. 23.

Attività & Test, pag. 25 – 26.

2. Gli articoli. 27

2.1 Gli articoli determinativi, pag. 27. **2.2 Gli articoli indeterminativi**, pag. 28; quali articoli si usano con le parole straniere? pag. 29.

Attività & Test, pag. 30.

3. I nomi. 31

3.1 Quanti nomi!, pag. 31. **3.2 Il genere e il numero**, pag. 31, **3.3 Quali nomi sono maschili e quali femminili?** pag. 32. **3.4 Come si forma il femminile?** pag. 33. **3.5 Come si forma il plurale?** pag. 34. **3.6 La giungla dei nomi**, pag. 35. **3.7 Come si forma il plurale dei nomi composti?** pag. 37; nomi che hanno un doppio plurale con significato diverso, pag. 38; i nomi difettivi, pag. 38; i nomi alterati, pag. 38.

Attività & Test, pag. 39 – 40.

4. Gli aggettivi. 41

4.1 Gli aggettivi qualificativi, pag. 41; gli aggettivi «bello», «buono» e «grande», pag. 42; l'aggettivo qualificativo si mette prima o dopo il nome? pag. 43; i gradi degli aggettivi qualificativi, pag. 45; le forme sintetiche, pag. 46. **4.2 Gli aggettivi determinativi**, pag. 47; 4.2.1 Gli aggettivi possessivi, pag. 47; gli aggettivi

«proprio» e «altrui», pag. 47; la posizione degli aggettivi possessivi, pag. 48; uso dell'articolo davanti agli aggettivi possessivi, pag. 48. 4.2.2 Gli aggettivi dimostrativi, pag. 49; attenzione a «quello»! pag. 50. 4.2.3 Gli aggettivi indefiniti, pag. 51. 4.2.4 Gli aggettivi numerali, pag. 54. 4.2.5 Gli aggettivi interrogativi ed esclamativi, pag. 56.

Attività & Test, pag. 57 – 62.

5. I pronomi.

63

5.1 I pronomi personali, pag. 63; i pronomi personali soggetto, pag. 64; i pronomi personali oggetto, pag. 65; i pronomi personali riflessivi, pag. 70. **5.2 I pronomi relativi**, pag. 71. **5.3 I pronomi interrogativi ed esclamativi**, pag. 73. **5.4 I pronomi possessivi**, pag. 75. **5.5 I pronomi dimostrativi**, pag. 76. **5.6 I pronomi indefiniti**, pag. 78. **5.7 I pronomi misti (doppi)**, pag. 82.

Attività & Test, pag. 84 – 90.

6. Le preposizioni.

91

6.1 Le preposizioni proprie, pag. 91; «di», pag. 92; «a», pag. 94; «da», pag. 95; «in», pag. 97; «con», pag. 98; «su», pag. 99; «per», pag. 100; «tra» («fra»), pag. 101. **6.2 Le preposizioni improprie**, pag. 103.

Attività & Test, pag. 104 – 108.

7. Le congiunzioni

109

7.1 Le congiunzioni coordinative, pag. 109; copulative, pag. 109; disgiuntive e avversative, pag. 110; dichiarative, correlative e conclusive, pag. 111. **7.2 Le congiunzioni subordinative**, pag. 111; dichiarative, pag. 111; causali, finali e modali, pag. 112; condizionali e concessive, pag. 113; temporali, consecutive e avversative, pag. 114; comparative, dubitative, interrogative indirette, eccettuative ed esclusive, pag. 115; limitative, pag. 116.

Attività & Test, pag. 117 – 118.

8. Gli avverbi

119

8.1 Gli avverbi di modo, pag. 119. **8.2 Gli avverbi di tempo**, pag. 120. **8.3 Gli avverbi di luogo**, pag. 121. **8.4 Gli avverbi di quantità**, pag. 122. **8.5 Gli avverbi di giudizio o valutazione**,

pag. 123. **8.6 Gli avverbi interrogativi (ed esclamativi)**, pag. 124. **8.7. La posizione degli avverbi**, pag. 126. **8.8 I gradi degli avverbi**, pag. 127.

Attività & Test, pag. 128 – 130.

9. *I verbi*

131

9.1 Il genere: verbi transitivi e intransitivi, pag. 131. **9.2 La forma: attiva, passiva e riflessiva**, pag. 132. **9.3 I Modi, i Tempi e il loro uso**, pag. 136. **Il Modo Indicativo**, pag. 136; il Presente, pag. 137; l'Imperfetto, pag. 137; il Passato prossimo, pag. 138; il Passato remoto, pag. 139; il Trapassato prossimo, pag. 139; il Trapassato remoto, pag. 140; il Futuro semplice, pag. 140; il Futuro composto, pag. 140; la concordanza dei Tempi del Modo Indicativo, pag. 141. **Il Modo Congiuntivo**, pag. 142; il Congiuntivo nelle proposizioni subordinate, pag. 142; il Congiuntivo nelle proposizioni indipendenti, pag. 144; il Presente, pag. 144; l'Imperfetto, pag. 144; il Passato, pag. 145; il Trapassato, pag. 145; la concordanza dei Tempi del Modo Congiuntivo, pag. 146. **Il Modo Condizionale**, pag. 147; il Condizionale semplice (o Presente), pag. 148; il Condizionale composto (o Passato), pag. 149. **Il Modo Imperativo**, pag. 150. **Il Modo Infinito**, pag. 151; l'Infinito semplice (nelle proposizioni indipendenti), pag. 151; l'Infinito semplice e composto (nelle proposizioni subordinate), pag. 152. **Il Modo Participio**, pag. 152; il Participio Presente, pag. 153; il Participio passato, pag. 153. **Il Modo Gerundio**, pag. 154; il Gerundio semplice (o Presente), pag. 154; il Gerundio composto (o Passato), pag. 155. **9.4 I verbi ausiliari e il loro uso**, pag. 156. **9.5 La coniugazione dei verbi regolari**, pag. 160-163; la prima coniugazione (ARE), pag. 164; la seconda coniugazione (ERE), pag. 164; la terza coniugazione (IRE), pag. 165. **9.6 I verbi irregolari**, pag. 165. **9.7 I verbi servili (o modali)**, pag. 166. **9.8 I verbi impersonali**, pag. 167; osservazioni sul «si» impersonale, pag. 168.

Attività & Test, pag. 169 – 184.

10. *La frase semplice (la proposizione)*

185

L'analisi logica della frase semplice, pag. 185; **il soggetto**, pag. 185; **il predicato**, pag. 186; **l'attributo**, pag. 187; **l'apposizione**, pag. 187; **il complemento**, pag. 187; [complemento oggetto, predicativo del soggetto e predicativo dell'oggetto, pag. 188; complemento di termine, specificazione e partitivo, pag.

189; complemento d'agente, di denominazione, di fine e causa, pag. 190; complemento di modo, mezzo, materia e argomento, pag. 191; complemento di origine, compagnia, limitazione e pena, pag. 192; complemento di età, qualità e quantità, pag. 193; complemento di luogo, pag. 194; complemento di tempo ed esclusione, pag. 196; complemento di paragone, colpa, distributivo e concessivo, pag. 197].

Attività & Test, pag. 198 – 200.

11. *La frase complessa (il periodo)* 201

11.1 Le proposizioni principali o reggenti (enunciative, interrogative dirette, concessive, desiderative, volitive ed esclamative), pag. 202. **11.2 Le proposizioni coordinate** (copulative, avversative, correlative, dichiarative, disgiuntive e conclusive), pag. 203. **11.3 Le proposizioni dipendenti o subordinate**, pag. 204; [proposizioni causali e finali, pag. 206; proposizioni modali e temporali, pag. 207; proposizioni consecutive e concessive, pag. 209; proposizioni eccettuative, pag. 210; proposizioni limitative e avversative, pag. 211; proposizioni comparative, pag. 212; proposizioni condizionali e **periodo ipotetico**, pag. 213; proposizioni esclusive e aggiuntive, pag. 216].

Attività & Test, pag. 217 – 221.

12. *Il discorso diretto e indiretto* 222

Cosa cambia dal discorso diretto a quello indiretto? pag. 222; Tempi e Modi dei verbi, pag. 223; Pronomi personali soggetto, pag. 225; pronomi personali oggetto, pag. 226; pronomi riflessivi, pag. 226; pronomi e aggettivi possessivi, pag. 226; pronomi e aggettivi dimostrativi, pag. 227; avverbi di luogo, pag. 227; avverbi di tempo, pag. 227; periodo ipotetico, pag. 228.

Attività & Test, pag. 229 – 231.

☑ *Le soluzioni degli esercizi e dei test* 232

§ *Elenco dei verbi irregolari con indicazione del modello di riferimento e specifiche irregolarità* 246

§ *Dizionario essenziale dei termini grammaticali* 266

12. Il discorso diretto e indiretto.

- ↘ Il discorso diretto è costituito da un testo a sé, completamente autonomo da un punto di vista sintattico e si usa quando si vuole riferire a qualcuno le parole esatte dette da una terza persona.

*Es. L'avvocato difensore disse: «**Non sarà facile per l'accusa dimostrare la colpevolezza del mio assistito.**»*

In questo modo, chi riferisce non aggiunge nulla di suo, ma ripete fedelmente la frase detta da un'altra persona.

Il discorso diretto è molto usato nella lingua scritta per scrivere i dialoghi fra i diversi personaggi di un racconto, un romanzo, un testo teatrale, ecc. e non crea nessun problema dal punto di vista grammaticale.

- ↘ Il discorso indiretto è costituito da un testo dipendente da un verbo dichiarativo («dire», «affermare», «chiedere»...), nel quale il narratore riferisce a qualcuno quello che è stato detto da una terza persona. Anche in questo caso il narratore riferisce fedelmente quello che è stato detto ma non con le identiche parole, bensì con parole sue, riformulando la frase e riadattandola.

*Es. L'avvocato difensore disse **che sarebbe stato difficile per l'accusa dimostrare la colpevolezza del suo assistito.***

Cosa cambia dal discorso diretto a quello indiretto?

- | | | | |
|----------|--------------------------------|----------|----------------------------------|
| A | Tempi e Modi dei verbi | D | Pronomi e aggettivi dimostrativi |
| B | Pronomi personali | E | Avverbi di luogo |
| C | Pronomi e aggettivi possessivi | F | Avverbi di tempo |

📄 **Nota:** tutti questi cambiamenti (soprattutto quelli relativi ai pronomi, aggettivi e avverbi) rispondono soprattutto a un criterio logico, mentre per quanto riguarda i verbi, la maggioranza delle trasformazioni non sono altro che l'applicazione pratica delle regole della concordanza dei Tempi e Modi. Basterà dunque stare attenti a quello che già si conosce e risolveremo gran parte dei problemi che il discorso indiretto propone.

Tempi e Modi dei verbi

(verbo dichiarativo al presente o futuro*)

Quando il verbo dichiarativo (cioè il verbo che introduce il discorso diretto) è in un Tempo presente o futuro, tutti i Tempi e Modi del discorso indiretto restano gli stessi; cambia solo l'Imperativo, che diventa «di» + Infinito, oppure Congiuntivo Presente.

Imperativo



di + Infinito / Congiuntivo Presente

La mamma dice ai bambini: «**state** attenti!»

La mamma dice ai bambini **di stare** / **che stiano** attenti.

* Questa regola vale anche quando il verbo dichiarativo è al Passato prossimo, con valore di Presente.

Es. Lui ha detto che... può significare ha (appena) detto che... ha detto qualche secondo fa che...: queste frasi sono al Passato prossimo, ma hanno un valore presente, è come se fossero al Presente.

Tempi e Modi dei verbi

(verbo dichiarativo al passato)

Quando il verbo dichiarativo è in un Tempo passato (in particolare al Passato remoto), ci sono molti cambiamenti dal discorso diretto a quello indiretto.

Presente (Indicativo o Congiuntivo)



Imperfetto (Indicativo o Congiuntivo)

Elena disse: «**sono** sicura che **hanno** ragione i genitori».

Elena disse che **era** sicura che **avevano** ragione i genitori.

Elena disse: «Credo che **abbiano** ragione i genitori».

Elena disse che credeva che **avessero** ragione i genitori.

Passato prossimo / Passato remoto



Trapassato prossimo

Luca e Silvana dissero: «**Abbiamo fatto** di tutto per convincerlo».

Luca e Silvana dissero che **avevano fatto** di tutto per convincerlo.

Luca e Silvana dissero: «**Facemmo** di tutto per convincerlo».

Luca e Silvana dissero che **avevano fatto** di tutto per convincerlo.

📄 **Nota:** talvolta si può ricorrere anche a una costruzione implicita (formata dalla preposizione «di» seguita dall'Infinito semplice o composto) quando nel discorso indiretto c'è identità di soggetto fra reggente e subordinata.

Es. Giuliano disse: «Ho un problema da risolvere».

*Giuliano disse **di avere** un problema da risolvere.*

Giuliano disse: «Ho risolto il mio problema».

*Giuliano disse **di avere risolto** il suo problema.*

Futuro (semplice e composto)



Condizionale composto

Lui affermò: «**Prenderò** il treno delle sette e un quarto».

Lui affermò che **avrebbe preso** il treno delle sette e un quarto.

Condizionale semplice



Condizionale composto

Lei dichiarò: «**Farei** volentieri un bel viaggio con Filippo».

Lei dichiarò che **avrebbe fatto** volentieri un bel viaggio con Filippo.

Imperativo



di+Infinito / Congiuntivo Imperfetto

Il direttore gli disse: «**Metti** in ordine i documenti!»

Il direttore gli disse **di mettere / che mettesse** in ordine i documenti.

📄 **Nota: il verbo «venire», nel discorso indiretto diventa «andare».**

Nella trasformazione dal discorso diretto a quello indiretto, il verbo «venire», per ragioni logiche prima ancora che grammaticali, diventa «andare».

*Es. Piero mi disse: «Puoi **venire** a casa mia quando vuoi».*

*Piero mi disse che potevo **andare** a casa sua quando volevo.*

Naturalmente, questa osservazione logica non vale quando è lo stesso narratore che riferisce quello che ha detto.

*Es. Io dissi a Luciano: «Puoi **venire** a casa mia quando vuoi».*

*Io dissi a Luciano che poteva **venire** a casa mia quando voleva.*

Oppure quando il verbo «venire» non è usato come un vero e proprio verbo di moto, ma è semplicemente inserito in espressioni idiomatiche o modi di dire: *venire alla luce, venire a sapere, venire in mente, venire fuori, venire un'idea, venire incontro, venire a patti, venire ai ferri corti, venire a noia...*

*Es. Lei disse: «Mi è **venuta** un'idea meravigliosa».*

*Lei disse che le era **venuta** un'idea meravigliosa.*

📖 Nota: le interrogative indirette.

Le frasi interrogative indirette meritano un discorso a parte. Esse infatti, cambiano, oltre ai Tempi, anche il Modo: dall'Indicativo al Congiuntivo.

Es. *Lui chiede: «Dove **sono** gli occhiali?» > Lui chiede dove **siano** gli occhiali.*
*Lui domandò: «Chi **è** quell'uomo?» > Lui domandò chi **fosse** quell'uomo.*
*Lei chiese: «Dove **sono andati**?» > Lei chiese dove **fossero andati**.*

Ricordiamoci che quando non c'è un interrogativo («dove», «chi» ...), la congiunzione da usare non è «che», ma «se» (*lui mi chiese **se** avessi capito bene*).

Attenzione!

Nel passaggio dal discorso diretto a quello indiretto, non cambiano mai:

- A. **L'Imperfetto** (Indicativo e Congiuntivo).
- B. **Il Trapassato** (Indicativo e Congiuntivo).
- C. **I Modi indefiniti o impliciti** (Infinito, Gerundio e Partecipio).

Es. Lei mi disse: «**Pensavo** che tu **fossi** diverso dagli altri uomini».
Lei mi disse che **pensava** che io **fossi** diverso dagli altri uomini.

Disse: «Io **avevo capito** tutto e pensavo che lei non **avesse capito** nulla».
Disse che **aveva capito** tutto e pensava che lei non **avesse capito** nulla.

L'uomo riferì l'accaduto con queste parole: «Non so **spiegare** bene quello che è successo; so solo che, **camminando**, sono caduto. Poi, **vistomi** a terra, ho cercato di **alzarmi**».

L'uomo riferì l'accaduto dicendo che non sapeva **spiegare** bene quello che era successo; sapeva solo che, **camminando**, era caduto. Poi, **vistososi** a terra, aveva cercato di **alzarsi**.

Pronomi personali soggetto

io / tu



lui / lei

Pino disse: «**Io** non sono d'accordo con questa soluzione».

Pino disse che **lui** non era d'accordo con quella soluzione.

noi / voi



loro (essi/e)

Matteo e Aldo dissero: «**Noi** preferiamo restare a casa».

Matteo e Aldo dissero che **loro** preferivano restare a casa.

Pronomi personali oggetto

mi / ti



lo / la – gli / le

Alberto disse: «Nessuno **mi** ha invitato alla festa di Riccardo».

Anna disse: «Stefano **mi** telefona tutti i giorni».

Alberto disse che nessuno **lo** aveva invitato alla festa di Riccardo.

Anna disse che Stefano **le** telefonava tutti i giorni.

Pronomi personali riflessivi

mi / ti / ci / vi



Si (singolare) / Si (plurale)

L'uomo affermò: «**mi** difenderò fino all'ultimo da queste accuse».

L'uomo affermò che **si** sarebbe difeso fino all'ultimo da quelle accuse.

📖 **Nota:** quando il narratore riferisce quello che lui stesso ha detto, naturalmente tutti questi cambiamenti di pronomi non hanno senso e dunque non avvengono.

Es. Noi dicemmo: «(Noi) siamo stanchi di lavorare giorno e notte».

Noi dicemmo che (noi) eravamo stanchi di lavorare giorno e notte.

*(Io) dissi: «Nessuno **mi** ha invitato alla festa di Riccardo».*

*(Io) dissi che nessuno **mi** aveva invitato alla festa di Riccardo.*

*Affermai: «Non **mi** interessano affatto questi problemi».*

*Affermai che non **mi** interessavano affatto quei problemi.*

Pronomi e aggettivi possessivi

mio / mia / miei / mie
tuo / tua / tuoi / tue



suo / sua / suoi / sue

Gianni disse: «Non racconterò niente a **mia** moglie».

Gianni disse che non avrebbe raccontato niente a **sua** moglie.

nostro / nostra / nostri / nostre
vostro / vostra / vostri / vostre



loro

Pietro rispose: «Non è un **vostro** problema».

Pietro rispose che non era un **loro** problema.

Pronomi e aggettivi dimostrativi

questo / questa / questi / queste



quello / quel / quella / quelli / quei / quelle

L'avvocato disse: «**Questo** non è un romanzo, ma la realtà dei fatti».

L'avvocato disse che **quello** non era un romanzo, ma la realtà dei fatti.

Avverbi di luogo

qui / qua



lì / là

La polizia affermò: «L'uomo ricercato si trova **qui**, in questa città».

La polizia affermò che l'uomo ricercato si trovava **lì**, in quella città.

Avverbi di tempo

ora



allora / quel giorno...

poco fa / fra poco

poco prima / poco dopo

ieri

il giorno prima (precedente)

oggi

quel giorno

domani

il giorno seguente / l'indomani

Laura disse: «**Domani** partirò per Roma».

Laura disse che **l'indomani** sarebbe partita per Roma.

📌 **Nota:** qualche volta dobbiamo "aggiustare" la frase e non limitarci a fare quei cambiamenti che la logica ci suggerisce e le norme grammaticali ci impongono. Dobbiamo cioè aggiungere qualcosa (verbi, congiunzioni, espressioni) che faccia da collante tra la frase principale e quella subordinata: in questo modo il discorso sarà più chiaro ed elegante.

Es. Lui disse che... poi continuò affermando che... e infine concluse il suo discorso osservando che...

Periodo ipotetico

realtà / possibilità / irrealtà



irrealtà

Loro affermarono: «**Se possiamo**, ti **aiutiamo**».

Loro affermarono che **se avessero potuto** lo **avrebbero aiutato**».

Loro affermarono: «**Se potremo**, ti **aiuteremo**».

Loro affermarono che **se avessero potuto** lo **avrebbero aiutato**».

Loro affermarono: «**Se potessimo**, ti **aiuteremmo**».

Loro affermarono che **se avessero potuto** lo **avrebbero aiutato**».

Loro affermarono: «**Se avessimo potuto**, ti **avremmo aiutato**».

Loro affermarono che **se avessero potuto** lo **avrebbero aiutato**».

📖 **Nota:** talvolta nel discorso diretto ci sono delle espressioni tipiche della lingua parlata, interiezioni, esclamazioni ed esortazioni che non possono essere rese nel discorso indiretto con la semplice ripetizione.

In questi casi, è necessario cambiare completamente la frase dichiarativa, in modo da rendere chiaro quello che la frase diretta vuole significare.

Es. Paolo disse: «Accidenti! Ho sbagliato strada!»

Paolo espresse la sua irritazione per avere sbagliato strada.

Alessandra disse: «Mario! Finalmente ti rivedo! Chi l'avrebbe mai detto!»

Alessandra manifestò la sua sorpresa nel rivedere Mario.

“

Dissi a Claudia che l'amavo, che l'avrei amata per sempre, che sarei rimasto accanto a lei per tutta la vita; le ripetei cento volte che non c'era per me nessun'altra donna; che mai avrei potuto innamorarmi di un'altra.

Lei mi lanciò uno sguardo strano e mi disse che talvolta nella vita succede di cambiare idea, ma io le assicurai che per me non sarebbe stato così.

Lei, allora, sempre con una strana espressione stampata sul viso, mi disse che se in futuro avessi incontrato una ragazza più bella di lei, forse avrei cambiato idea, ma io la tranquillizzai e affermai che questa eventualità non si sarebbe mai verificata.

Infine, Claudia mi chiese se davvero avessi intenzione di restare per tutta la vita, per sempre, con lei e io risposi che lo volevo.

Fu a quel punto che cominciai, chissà perché, a piangere.

Mah! Chi le capisce le donne?

”

Attività 1. Trasformiamo dal discorso diretto a quello indiretto.



1. Paolo disse: «Vi ringrazio per la fiducia, ma non posso accettare la vostra offerta di lavoro».

2. Il direttore ci ordinò: «Prendete i documenti contabili e controllate tutti i pagamenti che abbiamo fatto in quest'ultimo mese!»

3. Una studentessa chiese: «È possibile avere un incontro con il professore di matematica prima che cominci la lezione di domani?»

4. Luca chiese a Elena: «Posso venire a cena a casa tua domani sera?»

5. Il giudice disse all'imputato: «Se mi dirà i nomi dei suoi complici, sicuramente ne terrò conto nella sentenza».

6. Il direttore ci disse: «Andando avanti con questo ritmo, non finiremo mai il lavoro».

Attività 2. Trasformiamo dal discorso diretto a quello indiretto.



1. Il padre dice sempre ai figli: «State attenti con la macchina quando avete bevuto troppo! Ricordatevi che è pericoloso e proibito guidare quando il tasso di alcol nel sangue supera certi limiti».

2. La guardai negli occhi e le confessai: «Hai ragione. Credo di avere sbagliato e ti chiedo scusa, ma ricordati che, anche se ti ho tradito tante volte, non ho smesso mai di amarti».

3. Mi lanciò un'occhiata e mi chiese: «Chi è lei? Cosa vuole da me? Come ha fatto ad entrare senza il permesso?»

Attività 3. Trasformiamo dal discorso diretto a quello indiretto.

1. La moglie lo guardò e gli disse: «Se potessi, ti rompereì la testa, ma siccome credo di amarti ancora, ho deciso di romperti solo il naso, così non ti dimenticherai di quello che hai fatto!»

2. Daniela e Carlo dissero: «Finito il lavoro, andremo tutti al ristorante per festeggiare la nascita del nostro primo figlio».

3. L'insegnante chiese agli studenti: «Avete capito bene quello che ho appena spiegato? Ricordate che se non avete capito questa lezione, sarà difficile capire bene la prossima».

Attività 4. Trasformiamo dal discorso diretto a quello indiretto.

1. L'uomo disse: «Per questa volta ti perdono, ma ricordati che non sarà sempre così e la prossima volta che ti comporterai in questo modo, subirai una punizione molto severa».

2. Quando vedrò Luciana le dirò: «Non mi è piaciuto il modo in cui hai trattato tuo marito; credo che tu debba essere più gentile con lui; in fondo è sempre tuo marito, sei tu che l'anno scorso hai deciso di sposarlo».

3. Il direttore è venuto qui in ufficio pochi minuti fa, mentre tu eri in bagno, e ha detto: «Basta con questi ritardi! Da domani chi arriverà tardi in ufficio avrà lo stipendio decurtato e dovrà giustificare il suo ritardo direttamente a me».

ELENCO DEI VERBI IRREGOLARI CON INDICAZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE IRREGOLARITÀ

| | |
|------------------------|---|
| ACCADERE | come CADERE. |
| ACCENDERE | <i>Participio passato: acceso; Passato remoto: accesi, accendesti, accese, accendemmo, accendeste, accesero; ausiliare AVERE.</i> |
| ACCINGERSI | come DIPINGERE (con ausiliare ESSERE). |
| ACCLUDERE | come CHIUDERE. |
| ACCOGLIERE | come COGLIERE. |
| ACCONDISCENDERE | come PRENDERE. |
| ACCORGERSI | <i>Participio passato: accorto/a/i/e; Passato remoto: mi accorsi, ti accorgesti, si accorse, ci accorgemmo, vi accorgete, si accorsero ausiliare ESSERE.</i> |
| ACCORRERE | come CORRERE (con ausiliare ESSERE). |
| ACCRESCERE | come CRESCERE. |
| AFFIGGERE | <i>Participio passato: affisso; Passato remoto: affissi, affiggesti, affisse, affiggemmo, affiggeste, affissero; ausiliare AVERE.</i> |
| AFFLIGGERE | come FRIGGERE. |
| AGGIUNGERE | come GIUNGERE (con ausiliare AVERE) . |
| ALLUDERE | come CHIUDERE. |
| AMMETTERE | come METTERE. |
| ANDARE | <i>Indicativo Presente: vado, vai, va, andiamo, andate, vanno; Futuro semplice: andrò, andrai, andrà, andremo, andrete, andranno. Condizionale semplice: andrei, andresti, andrebbe, andremmo, andrete, andrebbero. Congiuntivo Presente: vada, vada, vada, andiamo, andiate, vadano. Imperativo: va' (vai), vada, andiamo, andate, vadano; ausiliare ESSERE.</i> |
| ANTEPORRE | come PORRE. |
| APPARIRE | <i>Participio passato: apparso/a/i/e; Indicativo Presente: appaio, appari, appare, appariamo, apparite, appaiono; Passato remoto: apparsi (apparvi), apparisti, apparse (apparve), apparimmo, appariste, apparsero (apparvero); Congiuntivo Presente: appaia, appaia, appaia, appariamo, appariate, appaiano; Imperativo: appari, appaia, appariamo, apparite, appaiano; ausiliare ESSERE.</i> |
| APPARTENERE | come TENERE (con ausiliare ESSERE). |

APPENDERE
APPORRE
APPRENDERE
APRIRE
ARDERE

come PRENDERE.

come PORRE.

come PRENDERE.

*Participio passato: **aperto**; ausiliare AVERE.*

*Participio passato: **arso**; Passato remoto: **arsì, ardesti, arse, ardemmo, ardeste, arsero**; ausiliare AVERE.*

ARRENDERSI
ASSALIRE
ASSISTERE
ASSOLVERE
ASSUEFARE
ASSUMERE

come PRENDERE (con ausiliare ESSERE).

come SALIRE (con ausiliare AVERE).

come ESISTERE (con ausiliare AVERE).

come RISOLVERE.

come FARE.

*Participio passato: **assunto**; Passato remoto: **assunsi, assumesti, assunse, assumemmo, assumeste, assunsero**; ausiliare AVERE.*

ASTENERSI
ATTENDERE
ATINGERE
ATTRARRE
AVERE
AVVEDERSI

come TENERE (con ausiliare ESSERE).

come PRENDERE.

come SPINGERE.

come TRARRE.

 pagina 158.

come VEDERE (con ausiliare ESSERE); *il Participio passato più usato è però **avveduto**.*

AVVENIRE
AVVOLGERE
BENEDIRE

come VENIRE.

come VOLGERE.

come DIRE (*eccetto la seconda persona singolare dell'Imperativo: **benedici!** Inoltre, all'Indicativo Imperfetto si usa anche la forma regolare benedivo e al Passato remoto si usa anche la forma regolare benedii*).

BERE

*Participio passato: **bevuto**; Indicativo Presente: **bevo, bevi, beve, beviamo, bevete, bevono**; Indicativo Imperfetto: **bevevo, bevevi, beveva, bevavamo, beveste, bevevano**; Futuro semplice: **berrò, berrai, berrà, berremo, berrete, berranno**; Passato remoto: **bevvi, bevisti, bevve, bevemmo, beveste, bevvero**; Condizionale semplice: **berrei, berresti, berrebbe, berremmo, berreste, berrebbero**; Congiuntivo Presente: **beva, beva, beva, beviamo, beviate, bevano**; Congiuntivo Imperfetto: **bevessi, bevessi, bevesse, bevessimo, beveste, bevessero**; Imperativo: **bevi, beva, beviamo, bevete, bevano**; Gerundio semplice: **bevendo**; Participio presente: **bevente**; ausiliare AVERE.*